SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	С
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00065194
ESC - Ente schedatore	S122
ECP - Ente competente	S122

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione GLORIA DI SANTA CATERINA DA SIENA

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato

PVCR - Regione

Toscana

PVCP - Provincia

LU

PVCC - Comune

Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione conventuale

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Caterina

LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Vittorio Emanuele II	
LDCS - Specifiche	oculo della volta	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI - Da	1738	
DTSV - Validita'	ca	
DTSF - A	1743	
DTSL - Validita'	ca	
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia	
DTM - Motivazione cronologia	contesto	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE		
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia	
AUTN - Nome scelto	Castellotti Lorenzo	
AUTA - Dati anagrafici	1718/	
AUTH - Sigla per citazione	CSC00009	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco	
MIS - MISURE		
MISU - Unita'	cm	
MISR - Mancanza	MNR	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZI	ONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre	
RS - RESTAURI		
RST - RESTAURI		
RSTD - Data	2013	
RSTS - Situazione	restauro in corso	
RSTE - Ente responsabile	SBAPPSAELUMS	
RSTR - Ente finanziatore	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Santa Caterina da Siena in veste bianca, manto grigio e la corona del Rosario pendente alla cintura, è inginocchiata sulle nubi in una gloria d'angeli al cospetto della Madonna, del Padre Eterno, di Cristo e la colomba dello Spirito Santo, mentre a sinistra si scorge la figura stante di San Giovanni Battista. Un angelo reca il giglio e la corona di spine, attributi della santa, mentre un altro sparge dei fiori. Intorno tra le nubi	

si intravedono Santi protettori di Lucca. Il cielo è dominato da una tonalità grigio-giallastra di intensa luminosità.

DESI - Codifica Iconclass

DESS - Indicazioni sul soggetto

11 HH (CATERINA DA SIENA) 7

Personaggi: Santa Caterina da Siena; Madonna; Padre Eterno; Cristo; San Giovanni Battista. Figure: angeli. Simboli: Colomba dello Spirito Santo. Attributi: (Santa Caterina da Siena) giglio; corona di spine.

Nella Guida sacra alle Chiese di Lucca pubblicata nel 1741 Gabriele Gramatica, a proposito della chiesa di Santa Caterina, costruita su progetto dell'architetto lucchese Francesco Pini a partire dal 1738, affermava che "l'architettura della cupola ... è di Bartolomeo De Santi e le figure tutte sono di Lorenzo Castellotti" (Gramatica 1741, p. 150). La grandiosa impresa decorativa rappresenta uno dei massimi raggiungimenti dovuti alla collaudata collaborazione tra i due artisti, intrapresa nel corso degli anni trenta e interrotta solo dalla morte del De Santi, responsabile della parte quadraturistica, avvenuta nel 1764. Nella Gloria di Santa Caterina, in relazione alla distanza delle figure dall'occhio dello spettatore, le figure mostrano differenti livelli di finitezza, cosicché oltre la santa senese si scorgono il Padre Eterno, Cristo e Maria più evanescenti per suggerirne l'ascesa all'infinito. La gamma cromatica pallida, giocata prevalenteente sulle sfumature del giallo e del grigio assolve alla funzione di rendere ancora più solare la scena che riceve la luce naturale dalle tre finestre collocate sotto la gronda. La chiesa di S. Caterina, annessa al Convento dell'Ordine Terziario Domenicano e progettata a pianta ovale dall'architetto Francesco Pini, fu edificata a partire dal 1738 sopra una precedente costruzione del 1575, di cui è impossibile ipotizzare l'assetto originario per mancanza di notizie. La bibliografia e la guidistica locale hanno tramandato il 1748 come anno di consacrazione della chiesa in base a una non corretta lettura dell'iscrizione sulla controfacciata; i recenti lavori di restauro, infatti, hanno permesso di individuare la data 1743 in luogo del 1748 come anno della consacrazione; di conseguenza si ipotizza che la fine dei lavori di costruzione della chiesa sia avvenuta qualche anno prima rispetto a quanto si pensava in precedenza. La chiesa e il convento di S. Caterina furono oggetto delle soppressioni napoleoniche del Governo Baciocchi nel 1806 a seguito delle quali il convento, divenuto di proprietà pubblica, fu destinato a caserma, le suore furono spostate al convento dell'Angelo e non fecero più ritorno a Santa Caterina. Sotto i Borboni, nel 1818, gli ambienti del convento furono destinati all'Ospizio degli Invalidi, una sezione dell'ente Ospedali e Ospizi di Lucca, e la chiesa fungeva da cappella. La proprietà degli ambienti conventuali e della chiesa è rimasta a Ospedali e Ospizi per passare poi in anni recenti al Comune di Lucca. La chiesa è conosciuta come "Chiesa delle Sigaraie" perchè le donne che preparavano a mano i celebri sigari "toscani" avevano l'abitudine di recarvisi a pregare prima di andare alla Manifattura Tabacchi, situata di fronte.

NSC - Notizie storico-critiche

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Lucca

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata		
FTAP - Tipo	fotografia b/n		
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 55966		
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata		
FTAP - Tipo	fotografia b/n		
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 55962		
FTAT - Note	intero		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBX - Genere	bibliografia specifica		
BIBA - Autore	Gramatica G.		
BIBD - Anno di edizione	1741		
BIBH - Sigla per citazione	CSC00003		
BIBN - V., pp., nn.	p. 150		
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 7, p. 54		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBX - Genere	bibliografia specifica		
BIBA - Autore	Ridolfi E.		
BIBD - Anno di edizione	1877		
BIBH - Sigla per citazione	CSC00006		
BIBN - V., pp., nn.	p. 56		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBX - Genere	bibliografia specifica		
BIBA - Autore	Belli Barsali I.		
BIBD - Anno di edizione	1953		
BIBH - Sigla per citazione	00000113		
BIBN - V., pp., nn.	p. 145		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBX - Genere	bibliografia specifica		
BIBA - Autore	Belli Barsali I.		
BIBD - Anno di edizione	1970		
BIBH - Sigla per citazione	00000102		
BIBN - V., pp., nn.	p. 104		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBX - Genere	bibliografia specifica		
BIBA - Autore	Belli Barsali I.		
BIBD - Anno di edizione	1988		
BIBH - Sigla per citazione	00000131		
BIBN - V., pp., nn.	p. 121		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBX - Genere	bibliografia specifica		
BIBA - Autore	Lucca		

_			
BIBD - Anno di edizione	1999		
BIBH - Sigla per citazione	00000431		
BIBN - V., pp., nn.	p. 107		
AD - ACCESSO AI DATI			
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI			
ADSP - Profilo di accesso	1		
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili		
CM - COMPILAZIONE			
CMP - COMPILAZIONE			
CMPD - Data	1977		
CMPN - Nome	Ghilarducci G.		
FUR - Funzionario responsabile	Caleca A.		
RVM - TRASCRIZIONE PER IN	NFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	1999		
RVMN - Nome	Guarraccino M.		
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE			
AGGD - Data	1999		
AGGN - Nome	Guarraccino M.		
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)		
AGG - AGGIORNAMENTO - R	AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2000		
AGGN - Nome	Betti P.		
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)		
AGG - AGGIORNAMENTO - R	EVISIONE		
AGGD - Data	2006		
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ferraro M.		
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)		
AGG - AGGIORNAMENTO - R	EVISIONE		
AGGD - Data	2012		
AGGN - Nome	Bonuccelli L.		
AGGF - Funzionario responsabile	d'Aniello A.		
AN - ANNOTAZIONI			
OSS - Osservazioni	L'affresco si trova nel solaio sopra la cupola, applicato a un supporto incannicciato collegato alla copertura lignea. Al momento dell'ultimo aggiornamento delle schede (anno 2012) la chiesa è sottoposta a un intervento di restauro che comprende il consolidamento strutturale e il recupero dell'efficienza delle strutture originarie, il restauro delle superfici dipinte e decorative interne ed esterne e gli interventi di conservazione degli intonaci esterni. La chiesa è chiusa da oltre 40 anni.		